

# GAETA

Domenica, 5 luglio 2015



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Cardinale T. De Vio 7  
04024 Gaeta (LT)  
Tel. 346.6425585  
www.arcidiocesigaeta.it/avvenire  
avvenire@arcidiocesigaeta.it  
Facebook: fb.com/arcidiocesigaeta

**Nello scorso numero**  
La foto dell'articolo principale di Lazio7 Gaeta della scorsa settimana riportava erroneamente la Chiesa di san Francesco in Gaeta e non quella della Basilica Cattedrale, come indicato nella didascalia della foto stessa. Ci scusiamo con i lettori per questa svista che non è dipesa dalla redazione diocesana di Lazio7. Invitiamo a segnalarci puntualmente eventuali sviste o refusi. (M.D.R.)

## Una «Vita d'autore» evento. Si conclude oggi il percorso culturale organizzato dagli adulti di Azione cattolica

DI PAOLINA VALERIANO

**D**omenica 5 luglio con la visione del film "La mafia uccide solo d'estate" di Pif si conclude presso la parrocchia S. Giuseppe Lavoratore di Formia il percorso "Vita d'autore", un itinerario culturale promosso dai gruppi adulti di AC della forania di Formia. Il percorso, nato come integrazione del cammino formativo annuale dell'Associazione, è iniziato a novembre e si è svolto tramite appuntamenti mensili che hanno voluto accostare i partecipanti alle varie forme e manifestazioni della "bellezza": opere d'arte, come la Cappella Sistina ed i tesori del nostro territorio, manifestazioni teatrali in luoghi d'eccezione, come la Turandot al Teatro San Carlo di Napoli, letture ed analisi di romanzi classici e della letteratura contemporanea, anche tramite l'incontro con l'autore, come nel caso di Erlando Affinati.

visione e discussione di film, sensibilizzazione su temi relativi al rispetto dell'ambiente e all'acquisto solidale. Tutte le iniziative hanno registrato la partecipazione di moltissime persone, nel caso della Cappella Sistina addirittura 600, ben al di là dei confini delle parrocchie, ed hanno fatto sperimentare una Chiesa vicina alle persone, dal volto simpatico e dalla ragione sveglia, capace di spiegare e di far apprezzare le motivazioni della vita credente, con profondo rispetto e attenzione per il vissuto di ogni persona, e di sostenere il dialogo con coraggio e passione, senza paura e senza reticenze. L'esperienza del percorso culturale inoltre ha ravvivato e/o sollecitato il cammino dei diversi gruppi adulti della città, alcuni anche di recente formazione, mostrando la

concretezza e la bellezza della proposta formativa dell'Azione Cattolica Italiana, con l'obiettivo di renderli vera realtà di fermento nell'orizzonte culturale, che rappresenta un aspetto fondamentale della missione dei laici cristiani spesso trascurato. Per la realizzazione dell'iniziativa si sono sistematicamente incontrati gli animatori dei gruppi adulti dell'AC della città, che sono stati accompagnati

*L'itinerario si è concluso con la visione del film di Pif sulla mafia. Grazie all'intero percorso è stato possibile avvicinare anche tante persone fuori dal mondo ecclesiale*

stabilmente da due assistenti parrocchiali di AC, due parroci della città, e sostenuti da tutto il clero della forania di Formia: è stata prevista infine con le librerie della città una collaborazione che ha agevolato la diffusione di idee, proposte e strumenti. L'esperienza è stata molto significativa, coinvolgente ed entusiasmante, per le tematiche trattate, le esperienze vissute, le persone incontrate, le emozioni condivise; ma è stato ancor più entusiasmante sperimentare come il procedere insieme all'interno del territorio cittadino abbia permesso realizzare iniziative che da soli, come singoli gruppi o parrocchie,



1.600 partecipanti alla visita privata alla Cappella Sistina dell'aprile scorso

non sarebbe stato possibile neppure pensare e incontrare persone che difficilmente sarebbero entrati in dialogo con la Chiesa nelle forme tradizionali. Insieme al bilancio conclusivo fervono quindi nuove idee e nuovi progetti per il prossimo anno, sul tema del nuovo testo proposto dall'AC nazionale, che è quello del

viaggio, nel clima di collaborazione e di fraternità che ha caratterizzato questa esperienza e che grandi frutti potrà dare alla pastorale delle parrocchie della città, chiamate sempre di più a guardare al territorio cittadino come ad un corpo unico e a progettare la propria pastorale con uno sguardo d'insieme.

Loredana Trianello

cultura



## A Gaeta «In-Chiostro» con le poesie di Lia Manzoni

**P**rosegue, a Gaeta, nella chiesa della Sorresca, in via Duomo, l'interessante rassegna culturale denominata "In-Chiostro", organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, l'Ippab della SS. Annunziata, il Movimento dei Poeti Viandanti, in collaborazione con le Associazioni "deComporre", "La Stanza del Poeta" e "Aliribelli". Lunedì 6 luglio alle 19.30 per il terzo appuntamento, arriverà la poetessa campana Lia Manzoni che presenterà la sua raccolta poetica "Qualcosa sul vento", leggendo versi e suonando il cembalo-tamburello. A parlare del libro, invece, ci sarà il poeta Ciro Tremolaterra e, a completare la giusta atmosfera, un'esposizione di "Arazzi" dell'artista Ida Maltempo. Definita "donna minuta eppure dotata di una grande forza", Lia Manzoni porgerà ai presenti il "soffio del suo cuore e della sua anima", come ha sottolineato in una recensione lo scrittore Giuseppe Vetromile: "vento sereno ma costante, colmo di buone notizie e di amore"; vento

rappresentato da "parole poetiche che sono vellutate, delicate e leggere come l'aria, ma profondamente sincere e coinvolgenti". Nelle sue liriche, del resto, Lia Manzoni, diplomata in Scienze Religiose e laureata in Filosofia e Comunicazione, si sofferma spesso in riflessioni quasi mistiche, cercando di esprimere la propria vita interiore con quella giusta forza che inviti il lettore a meditare, ad andare in profondità. La bellezza della Natura, il cielo stellato, i sentimenti più forti, fanno da giusta atmosfera per soffermarsi e lasciarsi condurre per mano in un itinerario quasi "spirituale" di contemplazione dell'armonia e dell'umiltà del Creato. Certo non mancano il buio, la solitudine e la notte, ma tutto sembra comunque trovare un senso nella fede; tutto diventa opportunità di rinascita, nella giusta consapevolezza. La rassegna "In-Chiostro" proseguirà il 9 luglio con "Il canto di Paolo e Francesca" di Diego Sasso.

Sandra Cervone

Itri

## «La Chiesa delle donne»

**L**a Chiesa delle donne. È il tema del convegno che si terrà oggi pomeriggio nella chiesa dell'Annunziata a Itri. L'incontro si tiene, come da consuetudine, prima dell'ostensione del quadro della Madonna della Civita, momento inaugurale dei festeggiamenti della nera Madonna protettrice della Città e dell'Arcidiocesi. Caratterizzato dalla presenza ospiti quali il cardinale Sepe, Sgarbi, Baudo, Branduardi, don Mazzi, Claudia Koll, Antonio Paolucci, e altre prestigiose figure della cultura, dello sport, della politica, dello spettacolo, il momento di riflessione ha sempre trattato un tema di grande attualità, il programma della 16a edizione, che avrà inizio alle 19.30, prevede dopo i saluti del sindaco Giuseppe De Santis, del presidente del Comitato festeggiamenti, Antonio Fargioglio, del parroco don Guerino Piccione, gli interventi, coordinati da Orazio La Rocca, della suora Maria Rita Falco, seguita da Rosanna Virgili, docente presso l'Università Lateranense, la scrittrice e giornalista Ritanna Armeni, l'attrice Pamela Villaresi, e di Olga Di Serio, vedova del giulianovista Massimo D'Antona, ucciso dalle Brigate Rosse il 20 maggio 1999.

Orazio Ruggieri

## Un modello d'integrazione possibile

**V**enerdì 10 luglio alle 19 presso il santuario di San Nilo Abate a Gaeta si terrà una preghiera ecumenica con don Luca Macera, rettore vicario del Santuario, e Davide Malaguamra, pastore della Chiesa Avventista di Gaeta. Seguirà il convegno interreligioso "Un modello di integrazione possibile" in cui interverrà il mediatore culturale Felix Adado. Modererà la serata il giornalista Andrea Bregola e parteciperanno Sandra Cervone, presidente della casa editrice deComporre Edizioni, il professore di lettere Armando Cimino, Luca Macera, dottore in giurisprudenza e ancora i rettori saranno di don Antonio Cairo, rettore del Santuario, Pasquale Di Perna

presidente A.C. di San Nilo e San Paolo, Luigi Passerino presidente dell'Associazione Obiettivo Comune. "Il monaco san Nilo, nella sua esperienza monastica e soprattutto nella sua permanenza a Gaeta è stato con le parole e le opere - dice la dichiarazione del sindaco di Gaeta del 25 settembre 2012, giorno in cui lo ha dichiarato cittadino gaetano benemerito - profeta dell'unità dei popoli europei e mediterranei". Don Antonio Cairo ha affermato che "San Nilo è l'ispiratore del convegno nel quale il protagonista principale è Felix Adado. Auspicio che il presente convegno richiami e ispiri altri momenti di scambi interculturali e religiosi nel santuario diocesano di san

Nilo e non solo, ma che sia un punto di riferimento per tutti coloro che si pongono alla ricerca di Dio". Felix è di religione avventista, il suo arrivo in Italia non è stato semplice, ha dovuto affrontare e superare tante difficoltà. Oggi Felix vive a Gaeta. "L'integrazione è una parola che non trova riscontro nella realtà né in America, né in Francia. Anche in famiglia l'integrazione tra genitori e figli è difficile, figuriamoci nella società, però bisogna addestrarci alla pace". Ha dichiarato Felix Adado e continua dicendo: "Ci si allena per diventare un buon giocatore, per fare la guerra e allora credo sia importante allenarci alla pace".

Loredana Trianello



Felix Adado, classe 1980 (Togo)

## Incontro di Ac a Formia con monsignor Bianchi

**S**ì è svolto mercoledì scorso a Formia l'annuale incontro organizzato dall'Azione Cattolica diocesana e rivolto ai Presidenti parrocchiali, agli Assistenti parrocchiali e ai seminaristi. L'evento, che si è svolto presso l'Istituto Smaildone, è stato ospitato illustre mons. Mansueti Bianchi, Assistente Ecclesiastico Generale di Ac. All'arrivo abbiamo affidato al Signore la mattina con la celebrazione delle Lodi. Dopo i saluti del nostro Arcivescovo Fabio Bernardini, della Presidenza diocesana Maria Rosaria Colozza, dell'As-

sistente diocesano don Sandro Guerriero, mons. Bianchi ha tenuto la sua appassionata relazione dal titolo "Passione per la Chiesa, passione per l'Azione Cattolica" sottolineando la stretta unione tra l'esperienza ecclesiale generale con quella specifica dell'Azione Cattolica: quanto più cresce l'amore per la Chiesa tanto più deve crescere la passione associativa. Dopo alcuni interventi dell'uditore, la mattinata si è conclusa con il pranzo e l'Arrivederci al prossimo anno. Maurizio Di Rienzo



Immigrati durante uno dei tanti sbarchi

## Gli immigrati e la tentazione di «girare intorno»

DI SIMONA GIONTA

**L**atteggiamento più comune dell'uomo contemporaneo è "girare intorno": girare intorno all'argomento quando si ha palesemente torto o non si sa cosa dire, girare intorno al vero problema invece di affrontarlo, girare intorno alla soluzione che sembra così difficile. È molto più facile girare intorno al barbone, all'immigrato che dorme fuori dalla stazione invece di domandarsi il perché, se è giusto che stia così. Girare intorno pulisce la coscienza, non crea pericoli, è facile e veloce. Però non è possibile "girare intorno" quando incroci le storie e le vite di due ragazzi poco più che quattordicenni che chiameremo Mohammed e Asik. Il primo è l'unico sopravvissuto del suo barcone rimasto affondato per avaria, ha fatto in tempo a tuffarsi e ad essere tratto in salvo da una petroliera italiana. Inserito in un centro di pro-

te accoglienza, è scappato con l'intenzione ed il sogno di raggiungere la capitale. Su un treno insieme ad un ragazzo della sua età è arrivato a Roma dove, ancora sotto shock, ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Mohammed ricorderà per sempre gli occhi dei suoi connazionali affondati insieme al barcone, il suono di quella petroliera che lo ha salvato, quel poliziotto che lo ha aiutato invece di girare intorno. Il secondo arriva in autobus. Partito da Catania riesce a nascondersi tra i bagagli della stiva di un mezzo di linea, tra le valigie percorre tutto il viaggio. Arrivato all'ingresso della superstrada di Cassino, un posto di blocco ferma l'autobus. Gli agenti lo trovano rannicchiato nella porta pacchi. Asik ricorderà per sempre quell'autobus, quelle valigie, quel poliziotto che scoprendolo, gli ha dato una seconda possibilità invece di girare intorno. Oggi Mohammed e Asik sono ospiti di una casa famiglia del Sud pontino, cercano di im-

parare l'italiano e giocano a calcio. Probabilmente prima o poi scapperanno alla ricerca di un parente, un familiare, un amico o rimarranno lì fino al diciottesimo anno di età quando dovranno lasciare obbligatoriamente la casa di accoglienza. È il periodo del Ramadan, si salta il pranzo e si ingocchiano per pregare, li guardi e la loro devozione, sincera o meno, affascina. Eppure è difficile per loro dialogare ed incontrare con un ragazzo "biano", che parla italiano, che vive nel mondo dello "girare intorno". Da quando sono qui non hanno stretto alcun rapporto. Potrà capitare di incontrare Mohammed o Asik tra le strade delle nostre città mentre fanno una passeggiata nel tempo libero dallo studio, mentre vanno a mare, lo adorano nonostante lo abbiano tragicamente attraversato, prenderlo l'autobus o il treno. Stare a noi decidere se fargli un sorriso o girare intorno.

Dalle Aggregazioni laicali

**Venerdì** prossimo alle 19 presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesti in Vindicio è convocata l'assemblea dei soci dell'associazione Bachelet. Sono invitati anche gli ex soci, i consiglieri diocesani e i presidenti parrocchiali. **Sabato** 11 luglio continua il percorso del Gruppo Nain presso il Monastero San Magno di Fondi: il gruppo si propone di accompagnare e sostenere le famiglie che vivono con il dolore per la perdita di un figlio. Il programma prevede l'esclusura: «Procedere al buio». (M.D.R.)